

STATUTO A.I.S.I. (Approvato dall'Assemblea Nazionale A.I.S.I. il 27 Novembre 2004)

Art 1. Denominazione - “*Accademia Italiana di Stomatologia Implantoprotesica*”, avente la sigla “A.I.S.I.”

Art 2. Sede - L'Associazione ha la sede nazionale in Verona in Via Fama, 11; ha la segreteria organizzativa in Bologna in via Indipendenza 56; ha sedi di riferimento regionali e provinciali presso gli studi professionali di responsabili all'uopo incaricati.

Art 3. Oggetto - L'AISI è il punto di riferimento per tutti coloro che operano nel campo dell'implantologia orale, proponendosi come strumento di lavoro, di studio, di aggiornamento, di difesa di tutte le tecniche implantari scientificamente supportate, permettendo al professionista di orientarsi nell'ampio panorama dei dispositivi proposti dal mercato.

L'Associazione non ha scopo di lucro, non prevede l'esercizio di attività imprenditoriali o partecipazione ad esse, salvo quelle eventualmente necessarie per l'attività di formazione continua, è assolutamente apolitica ed apartitica, non dipende da alcuna struttura o ente pubblico o privato.

L'Associazione non ha finalità sindacali; finanzia le attività sociali solo attraverso i contributi degli associati e/o di enti pubblici nonché soggetti privati, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il SSN, anche se forniti attraverso soggetti collegati.

E' l'unica società che già dal 1998, data della sua fondazione, è rappresentativa degli implantologi italiani che attuano implantologia multimodale.

Finalità dell'Associazione è promuovere l'implantologia ed essere punto di riferimento culturale per tutti coloro che, in Italia e nel mondo, operano in questo settore; a tale scopo l'Associazione si propone di:

- Contribuire all'aggiornamento professionale ed alla formazione permanente dei propri associati e non, dei loro collaboratori in tutte le discipline e materie inerenti al settore implantologico; a tal fine confermando la sua attività formativa ECM, annualmente organizza eventi accreditati: un congresso internazionale e/o nazionale, corsi di formazione teorici e teorico-pratici, dibattiti, seminari, convegni ed altre attività connesse, anche di natura editoriale, quale la periodica pubblicazione di studi, ricerche, testi ed altro.

- Collaborare con il ministero della salute, le regioni, le aziende sanitarie, gli ordini professionali e gli altri organismi ed istituzioni sanitarie pubbliche;

- Elaborare linee guida in collaborazione con l'ASSR, la FISM ed altre società, enti, aziende pubbliche e private;

- Promuovere trials di studio e di ricerche scientifiche finalizzate e rapporti di collaborazione con altre società ed organismi scientifici; promuovere attività di ricerca, assistenza e di divulgazione di tutta l'implantologia orale nelle forme ritenute a tal fine le più idonee;

- Essere provider ECM e finanziarne le attività con l'autofinanziamento ed i contributi degli associati e/o enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla commissione nazionale per la formazione continua;

- Adottare a livello associativo i sistemi di verifica del tipo e della qualità delle attività svolte, anche attraverso il rispetto delle norme della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 dell'Associazione.
- Partecipare a tutte gli obiettivi culturali e di ricerca proposti da altri soggetti pubblici e privati.
- Essere società scientifica riconosciuta dal ministero della salute;
- Organizzare una scuola di implantoprotesi per le diverse metodiche esistenti.
 - Promuovere lo studio e l'applicazione di tecniche nuove ed il sostegno agli associati nella sperimentazione e/o diffusione di tecniche, materiali e dispositivi propri, clinicamente e scientificamente documentati, coordinando il supporto delle risorse proprie e di quelle esterne qualificate (università italiane e straniere, istituti di ricerca pubblici e privati);
- Predisporre e diffondere studi ed elaborazioni di informazioni, di esperienze pratiche utilizzabili anche dagli ordini professionali e dalle associazioni di categoria;
- Promuovere la tutela dei propri associati per gli aspetti inerenti l'esercizio della loro professione.
- Compiere ogni altra attività ritenuta utile o necessaria al conseguimento degli scopi indicati nello statuto dell'Associazione.

art 4. Durata - La durata dell'Associazione è fissata fino al 31/12/2050.

art 5. – Patrimonio ed Esercizi Sociali - Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili presenti nella segreteria (sedie, scrivanie, PC, armadi, etc..) ;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti e contributi di terzi a titolo di liberalità per il conseguimento dei fini sociali.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali, ordinarie, straordinarie ed *una tantum*;
- b) dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni anche congressuali o partecipazione ad esse;
- c) da ogni altra entrata, prevista dallo statuto, che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Le quote annuali degli associati (medici, odontoiatri, odontotecnici , assistenti, igieniste,...) possono essere differenziate.

Gli associati non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione nello svolgimento dell'attività istituzionale e di quelle ad esse direttamente connesse. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro la fine di aprile il Consiglio Direttivo predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso

e quello preventivo dell'esercizio corrente, che dovranno essere approvati dalla assemblea dei soci.”

Art 6. – Soci - Per il richiedente l'associazione è immediata, senza limitazioni, senza discriminazione personale e senza discriminazione in relazione al luogo di lavoro.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione, in qualità di soci, tutti i soggetti che operano nel campo dell'implantologia, quali:

- i soggetti abilitati all'esercizio della professione di odontoiatra secondo la normativa vigente;

- gli odontotecnici;
- gli igienisti;
- il personale ausiliario di soci in regola con la quota associativa che abbia documentato di essere alle dipendenze di detti soci, con una dichiarazione di responsabilità da parte del socio datore di lavoro, predisposta dall'AISI.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda di ammissione.

Constatata la presenza dei requisiti richiesti, la domanda, accolta dal Presidente, sarà valutata dal Consiglio Direttivo; da quel momento il richiedente acquisisce il titolo di socio ed è tenuto a versare subito la quota associativa vigente; solo per particolari e motivati casi, il Consiglio Direttivo può rimandare l'acquisizione del socio al voto favorevole dell'assemblea.

Il numero dei soci è illimitato. I soci sono:

- a) ordinari
- b) sostenitori
- c) onorari.
- d) giovani

I *soci ordinari* sono coloro che pagano la quota annuale stabilita dal Consiglio.

I *soci sostenitori* sono coloro che hanno contribuito in maniera determinante con il loro sostegno economico alla costituzione e allo sviluppo dell'Associazione.

I *soci onorari* sono coloro che il Consiglio Direttivo si pregerà di nominare per merito professionale e/o personale.

I *soci giovani* sono i medici di età inferiore a 29 anni, gli odontoiatri di età inferiore ai 28 anni, tutti gli studenti dei CLOPD; i soci giovani non sono tenuti al pagamento della quota associativa; possono organizzarsi in sezione; non hanno diritto di voto.

I soci hanno diritto di frequentare i locali sociali, di servirsi delle pubblicazioni e dei testi ivi esistenti, di partecipare a convegni, seminari e di ottenere le agevolazioni promosse dall'Associazione.

In qualsiasi momento all'associato è consentito recedere dall'Associazione, dandone comunicazione scritta; qualunque sia il motivo per cui viene meno la qualità di associato, non può essere preteso il rimborso delle quote versate o l'abbuono di quelle dovute per l'esercizio in corso. I soci perdono la qualità di associato per decesso, oltre che per lo scioglimento dell'Associazione.

L'assemblea dei soci può deliberare, con provvedimento motivato sulla esclusione degli associati in caso di gravi motivazioni.

Tutti i soci, pena la conseguente decadenza dalla qualità di socio, sono tenuti a corrispondere la quota associativa nella misura e modi stabiliti dal Consiglio Direttivo, comunque entro il 30 aprile dell'anno corrente; ad osservare lo statuto e tutte le delibere prese dall'Assemblea e dal consiglio direttivo, pena l'esclusione, che verrà deliberata dall'Assemblea; contro tali provvedimenti è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla loro comunicazione al Collegio dei Probiviri.

Ogni associato che abbia sei anni di iscrizione ininterrotta ha il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per la elezione degli organi direttivi, dei probiviri., dei revisori dei conti.

Le quote associative non sono trasmissibili e non sono soggette a rivalutazione.

Art 7. Amministrazione - L'Associazione è amministrata da un Consiglio

Direttivo composto da 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni.

I membri del Consiglio sono così ripartiti:

- 7 scelti tra i laureati in Medicina e Chirurgia e/o Odontoiatria;
- 1 scelto tra gli odontotecnici;
- 1 scelto tra igienisti e personale ausiliario.

L'assemblea per l'elezione del Consiglio Nazionale nomina: un presidente, un segretario e due scrutatori.

L'elezione avviene a scrutinio segreto, il socio esprime un numero di preferenze pari al numero dei consiglieri, ossia 9; risultano eletti consiglieri i più votati tra i candidati. L'assemblea può decidere per altri sistemi di votazione ed elezione.

In caso di dimissioni, decadenza o decesso di un consigliere, lo stesso viene sostituito con il primo dei non eletti; la sostituzione viene convalidata dalla prima Assemblea annuale utile; nella impossibilità della surroga si convocherà l'assemblea per l'elezione delle sole figure mancanti.

Per la elezione del consiglio direttivo, a partire dal suo prossimo rinnovo previsto per l'anno 2007, i soci hanno il diritto di elettorato attivo dopo tre anni di associazione ininterrotta ed acquisiscono il diritto di elettorato passivo con sei anni di iscrizione ininterrotta.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente, due Vice-Presidenti di cui uno con la funzione di vicario, un Segretario Nazionale, un Vice Segretario Nazionale ed un Tesoriere;

Tutti sono rieleggibili.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, salvo il rimborso delle spese documentate.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta da almeno quattro dei suoi membri, comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per audiovideoconferenza o in sola audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure trovasi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali su relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di disparità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal Vice-Presidente; in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il consigliere assente ingiustificatamente per cinque volte, anche non consecutive, nell'arco dell'esercizio sociale, decade automaticamente dalla carica, la giustificazione dell'assenza è fatta al presidente.

Il Consiglio Direttivo delibera:

- sugli investimenti patrimoniali, sull'attività dell'Associazione e sulla collaborazione con gli altri soggetti previsti dallo statuto.
- sull'importo delle quote annue di associazione;
- sull'ammissione degli associati;
- sui progetti di bilancio preventivo, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, da presentare all'Assemblea;

- sulle prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi, e le relative norme e modalità;
- sugli atti di amministrazione non espressamente riservati alla competenza della Assemblea.
- Il consiglio nazionale con la maggioranza della metà più uno dei componenti e con provvedimento motivato delibera sulla radiazione degli associati per motivi gravi. Contro tale delibera è ammesso ricorso al collegio dei Probiviri nei venti giorni successivi alla notifica del provvedimento.

° attiva e regola le sezioni per l'area odontotecnica, igienisti e per l'area assistenti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione.

I suoi compiti sono i seguenti:

- assicura il buon funzionamento dell'Associazione;
- verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti;
- controlla l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo;
- valuta le proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti di urgenza, salvo ratifica del Consiglio Direttivo;
- firma gli atti dell'Associazione;
- convoca l'Assemblea quando necessario, su richiesta di almeno un terzo degli associati o di almeno 4 consiglieri;
- presenta il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo all'Assemblea per l'approvazione, previa relazione del Consiglio.
- affida compiti e funzioni ai soci.
- può estendere ai membri delle commissioni e delle sezioni la partecipazione alle sedute del consiglio nazionale, senza diritto di voto.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente

Il Segretario Nazionale

- organizza le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea, redigendone i relativi verbali;
- è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Presidente;
- collabora con il Presidente e con il Consiglio nello svolgimento delle attività amministrative ed economiche dell'Associazione;
- compila e tiene aggiornato il libro degli associati, il libro verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento il Segretario Nazionale è sostituito dal Vice Segretario Nazionale.

Il Tesoriere provvede alla gestione della cassa e dei relativi movimenti contabili, con facoltà di riscuotere somme e valori, di effettuare pagamenti, di rilasciare quietanze, di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive.

Art 8. -Assemblea - L'Assemblea è costituita dagli associati che hanno già versato la quota annuale.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione

del rendiconto economico preventivo, consuntivo e finanziario.

L'assemblea annualmente con il bilancio consuntivo approva l'elenco dei soci dell'anno oggetto di consuntivo.

Nei quindici giorni che precedono l'Assemblea per l'approvazione dei bilanci, questi devono essere visionabili dai soci.

Le convocazioni dell'Assemblea saranno fatte con avviso, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'adunanza spedito con raccomandata o per via telematica o mediante consegna a mano almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Allo scopo di rendere più economico e rapido l'avviso i soci dovranno eleggere domicilio per i rapporti con la società presso un numero di utenza fax e/o indirizzo E-mail, salva la facoltà di revoca di detta domiciliatura, in questo caso le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

L'Assemblea deve essere convocata per la domanda scritta motivata di almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea potrà essere tenuta anche fuori della sede sociale.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria potrà svolgersi anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari soggetti a verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea, o delegare altro associato di loro fiducia, tutti gli associati in regola con il pagamento dell'annuale corrente quota di associazione. I soci possono farsi rappresentare da altri soci, anche se membri del Consiglio, salvo che per l'approvazione di bilanci e per le deliberazioni in merito a responsabilità di consiglieri.

L'Assemblea stabilisce le direttive per l'attuazione degli scopi statutari ed approva i regolamenti che disciplinano l'attività dell'Associazione, delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo, i Collegi dei Revisori e dei Provisori, sulle modifiche dello Statuto, e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto, approva annualmente l'elenco dei soci.

L'Assemblea deve essere convocata in seduta straordinaria per la modifica dello Statuto o per lo scioglimento dell'Associazione; la modifica dello Statuto dovrà essere deliberata con il voto favorevole dei 2/3 dei soci aventi il relativo diritto di voto; lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati con il voto favorevole del 75 % degli Associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio; in mancanza dal Vice-Presidente; in assenza di entrambi dal Segretario Nazionale o, in mancanza, dal Vice Segretario Nazionale; in loro assenza l'Assemblea nomina un Presidente di assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e se necessari due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 9. – Commissioni – Il Consiglio Direttivo può istituire, con propria deliberazione, apposite commissioni scientifiche, di lavoro, di esperti, consultive e/o propositive, per lo studio e la trattazione

di particolari problematiche che interessano il campo dell'implantologia in genere.

Possono far parte delle commissioni sia membri dell'Associazione che esperti esterni, purché noti per la particolare conoscenza della specifica disciplina.

Il Consiglio Direttivo determinerà il numero dei componenti in relazione al lavoro da svolgere, e designerà il socio che presiederà la Commissione.

Le commissioni istituite dal Consiglio Direttivo agiscono in base ad uno specifico mandato dello stesso e, conseguentemente, decadono con la decadenza del Consiglio.

Art. 10. – Sezioni- Sono previste una sezione per l'area odontotecnica , una per l'area assistenti ed una per l'area igienisti.

Ciascuna sezione, composta da tre membri indicati dal consiglio nazionale, organizza gli eventi che sono specifici dell'area professionale; le attività sono approvate dal consiglio nazionale. E' inoltre prevista una sezione giovani.

Art. 11. – Auditori – Sono auditori nell'Associazione coloro i quali, pur non disponendo ancora dei titoli e/o delle esperienze pratiche richieste per l'ammissione, desiderano confrontarsi con gli associati anche al fine di completare la propria formazione necessaria per acquisire la qualifica di socio.

Gli auditori non pagano alcuna quota annuale, e non hanno i diritti dei soci, ma possono partecipare alla vita dell'Associazione senza oneri per l'Associazione stessa.

Art. 12. – Collegio dei Revisori – La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori, costituito da tre membri. Essi sono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili.

I Revisori dovranno accertare periodicamente la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, e potranno in qualsiasi momento collegialmente compiere atti di ispezione e controllo. Le loro considerazioni vengono trasmesse al tesoriere.

Art. 13. – Collegio dei Proviviri – Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Essi sono eletti dall'Assemblea fra gli associati sostenitori oppure fra gli associati che abbiano almeno tre anni di iscrizione all'Associazione. Il Collegio dei Proviviri elegge, nel proprio ambito, entro trenta giorni dalla nomina, un Presidente; si riunisce su convocazione del Presidente e nel luogo da questi indicato. I Proviviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Al Collegio dei Proviviri possono rivolgersi il Presidente del Consiglio Direttivo, gli altri organi dell'Associazione ed i singoli associati.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra i Soci, o fra i Soci e l'Associazione, dovrà essere rimessa alla decisione del Collegio dei Proviviri. Essi giudicano quali amichevoli compositori con dispensa da ogni formalità di procedura, in conformità della disciplina in tema di arbitrato irrituale prevista dal codice di procedura civile. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art. 14. Le controversie legali saranno di competenza del foro legale di residenza del legale rappresentante protempore dell'Associazione.

Art. 15 – Scioglimento - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea; che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, che delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Il patrimonio deve essere devoluto ad associazioni non lucrative o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.